

La tournée

Il San Carlo a Buenos Aires, festa napoletana con l'«Otello»

Donatella Longobardi

Non c'è solo Vienna tra le prossime tappe del San Carlo nel mondo. Dopo il successo dei Solisti del teatro al Musikverein e i contatti per una tournée di tutta l'orchestra e il coro nella sala che ospita il concerto di Capodanno, l'altra sera a Napoli la visita del direttore generale del Teatro Colón e dell'assessore alla cultura della città di Buenos Aires. María Victoria Alcaraz e Guillermo Masutti hanno incontrato il sindaco De Magistris a Palazzo San Giacomo prima di una lunga riunione di lavoro al San Carlo con il direttore artistico Paolo Pinamonti affiancato da Franco Andolfi e Lorenzo Amato. Si è discusso non solo di una tournée del San Carlo nella capitale argentina di cui si parla da tempo, ma di una vera e propria festa napoletana a Buenos Aires con mostre, spettacoli teatrali e d'opera, esposizione delle eccellenze della regione, dai beni culturali alle specialità gastronomiche. Il tutto con l'appoggio all'iniziativa della Regione, confermato agli ospiti argentini da Sebastiano Maffettone.

De Magistris, dal canto suo, dopo aver ricordato i legami che la città ha con l'Argentina (da Maradona alla devozione a Papa Francesco) «si è

espresso favorevolmente all'idea di poter realizzare nei prossimi anni uno scambio, che possa portare il San Carlo e Napoli al Colón e poi ricambiare ospitando il Colón a Napoli». Il periodo stabilito dovrebbe essere l'autunno del 2018, quando in Sud America è primavera. E la festa napoletana dovrebbe coinvolgere non solo il Colón ma anche il vicino Teatro Coliseo (che stabilisce la sua programmazione con la supervisione dell'ambasciata italiana) e la prospiciente piazza del Vaticano.

Durante la trasferta il San Carlo proporrà l'«Otello» di Rossini, spettacolo d'apertura (30 novembre) della prossima stagione, nell'atteso allestimento firmato da Amos Gitai, al suo debutto nella lirica. Un evento per Napoli visto che quest'anno ricorrono i duecento anni dalla prima rappresentazione avvenuta nel 1816 al Teatro del Fondo. Lo spettacolo, diretto da Gabriele Ferro, sarà interpretato da un cast di rossiniani doc, da John Osborne nel ruolo del titolo alla Desdemona di Nino Machaidze, il Rodrigo di Dmitry Korchak e lo Jago di Juan Francisco Gattell.

María Victoria Alcaraz aveva già visitato il Massimo napoletano lo scorso febbraio, mentre la sovrintendente Rosanna Purchia era stata a Buenos Aires nella primavera del

2015. Nulla di ufficiale, ma pare proprio che dopo due anni di contatti la strada del gemellaggio con l'Argentina sia spianata. Tanto che il direttore del teatro di Buenos Aires ha telefonato alla Purchia esprimendo soddisfazione per i proficui incontri avuti in città. La sovrintendente non aveva potuto riceverla personalmente perché impegnata nelle stesse ore a Milano per definire gli ultimi dettagli della trasferta in Piazza Duomo, il prossimo 3 giugno, dove coro e orchestra napoletani eseguiranno la Nona di Beethoven diretta da Zubin Mehta. Lo stesso direttore indiano, poi, guiderà due tournée nel 2018 in Thailandia e in Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera
Pregia di Gitai
Nino Machaidze
e John Osborne
nel cast



La missione
Il direttore del Colón
tra Palazzo
San Giacomo
e l'incontro in teatro



Peso: 22%